

# Grande Milano

www.ilgiorno.it/martesana - www.ilgiorno.it/rho - www.ilgiorno.it/sesto - www.ilgiorno.it/sud-milano

## Le Groane raddoppiano



*Sancito ufficialmente l'allargamento dei confini del parco che ora abbraccia ventinove Comuni tra Nord Ovest milanese Brianza e provincia di Como*

di MONICA GUERCI

— CESATE —

DA CESATE a Vertemate con Minoprio, da Solaro a Cantù il parco delle Groane raddoppia, ne fanno parte 29 Comuni che uniscono in un'unica grande area verde protetta, l'estrema periferia a nord di Milano fin quasi alla città di Como. Vale a dire 8.350 ettari di polmone verde fra le case. «Oggi è una data storica: chiude simbolicamente un capitolo il Parco delle Groane così come lo abbiamo conosciuto dal 1976 e inizia il suo percorso il nuovo Parco delle Groane e della Brughiera Briantea», le parole del presidente del Parco Roberto Della Rovere alla prima assemblea dopo l'approvazione dello statuto che ha sancito i confini della riserva naturalistica estesa fra tre province: Città Metropolitana, Monza e Brianza e Como. «Un percorso che è costato tempo e molta fatica - ha sottolinea-

**TAGLIO DEL NASTRO**  
L'ex polveriera di Solaro diventa incubatore di eventi, arte e cultura

to il presidente -, ma alla fine abbiamo portato a casa questo enorme risultato grazie alla presenza, alla costanza e alla perseveranza di tutti i Comuni e delle Province rappresentate. Ringrazio anche Regione Lombardia che ha sempre appoggiato la nostra linea. Siamo l'unica realtà che effettivamente ha adempiuto all'indirizzo contenuto nella legge regionale di riordino dei Parchi in cui si fa cenno alla possibilità di aggregazione fra aree protette naturali e questo a mio avvi-

so è un risultato significativo che questa Comunità può portare al territorio».

**IL PARCO** delle Groane e il Plis della Brughiera sono le due uniche realtà in Lombardia che hanno attuato l'accorpamento. E mentre si allarga il Parco delle Groane recupera luoghi e storia: al debutto dell'assemblea è seguita sabato l'inaugurazione della Riservetta 12, atto primo del progetto di riqualificazione della ex Polveriera a Solaro sostenuta da Fondazione Cariplo. Riqualificata, da antico deposito di munizioni nato intorno al 1700 come area per l'addestramento dell'esercito Lombardo-Veneto, la Riservetta oggi è un incubatore di eventi, arte e cultura. Al taglio del nastro la vice presidente del Parco Rosella Ronchi con il presidente Della Rovere, la vice presidente di Fondazione Cariplo Paola Pessina, il consigliere del parco William Ricchi e i rap-



presentati dei Comuni soci: Arese, Solaro, Bollate, Ceriano Laghetto, Garbagnate solo per citarne alcuni.

**IN UN RIUSCITO** innesto fra le storiche tappe istituzionali di questi giorni si è svolta «Woodland 2019», seconda edizione della grande festa nella natura e della cultura a cura della biblioteca di Cesate che per tre giorni ha popolato il parco Parco dall'imbrunire. Con un suggestivo programma di eventi, da Star Wars in concert con la Live Orchestra Vox Aurae Wind Ensemble, alle Pillole d'Opera nel bosco, al Viaggio Misterioso alla ricerca delle lucciole nella Pineta di Cesate con l'accompagnamento delle farfalle luminose Corona Events, il Piedibus Cesate e le Guardie ecologiche volontarie. Il tutto si è concluso con il pienone alla Silent disco di sabato sera con gli Alieni Urbani Groane. Non serve dirlo: sold out a tutti gli appuntamenti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**IL PRESIDENTE DELLA ROVERE**

**Si chiude un capitolo per il Parco delle Groane così come lo abbiamo conosciuto dal 1976 Ora inizia il suo percorso congiunto con quello della Brughiera Briantea**

**POLMONE VERDE**  
Da presidio della biodiversità a punto di riferimento per passeggiate e cicloturismo

**I NEMICI DELLA RISERVA**

**Ora la battaglia a spaccio incendi e rifiuti**



**OCCHI VIGILI** Le guardie ecologiche con il presidente Della Rovere nei luoghi del degrado

— CESATE —

**L'AUSPICIO?** Che il nuovo Parco delle Groane e della Brughiera Briantea coinvolga tutti i Comuni dell'area protetta anche nella lotta al fenomeno dei rifiuti abusivi, degli incendi dolosi, contro la piaga dello spaccio. Nella testa del presidente Roberto Della Rovere è ben chiaro il «Progetto integrato di intervento per la prevenzione e riduzione del fenomeno di spaccio, uso e abuso di sostanze stupefacenti e psicotrope nel territorio del Parco regionale delle Groane», stilato nel 2017 insieme alle prefetture di Monza e Milano e aggiornato a febbraio scorso. Fra i punti chiave dell'intervento non solo repressione, ma prevenzione, videosorveglianza e fruibilità dei luoghi. «Chiusa la stazione di Ceriano Laghetto, il fenomeno dello spaccio ha proseguito a manifestarsi seguendo una logica dei vasi comunicanti», si legge nel documento che prende in esame anche l'estensione del Parco delle Groane da 3mila ettari a più di 8mila. I pattugliamenti indicano un incremento di movimenti nei pressi della pista ciclabile «vie d'acqua», vicino alla fermata TreNord di Garbagnate Parco delle Groane. Analoga situazione al confine tra Solaro e Cesate e Garbagnate nei tratti boschivi tra via per Senago e via Cellini.

«SERVE un intervento a tutto tondo» sottolinea il presidente a ogni occasione richiamando anche l'attenzione dei sindaci, vecchi e nuovi, dell'area protetta. «Si combatte tutti insieme. Il nodo sta a monte: il problema di fondo è un mercato enorme dello spaccio che viene gestito dalla criminalità organizzata» dice della Rovere. E ancora, sulle discariche abusive: «Con 5 agenti su 8350 ettari di area da tutelare si può far poco le segnalazioni dei cittadini sono molto utili, un grande supporto arriva dalle 80 guardie volontarie ecologiche che ci aiutano a monitorare il territorio, ma senza una vera lotta al mercato nero nel settore edilizio non si andrà lontano. Negli ultimi anni l'abbandono dei rifiuti, anche pericolosi è in aumento».

Mon.Gue.